

La festa di Altavilla. Il mito dell'immagine trovata in spiaggia e trainata fino al santuario
 Oggi la discesa del carro. Scaletta: «Momento religioso, ma anche richiamo per i turisti»

MADONNA DELLA MILICIA

Il quadro portato dai buoi

ALTAVILLA. (*ama*) La leggenda narra che una nave di pirati, con a bordo un quadro raffigurante la Madonna e San Francesco, stava per naufragare a causa di una tempesta. Qualcuno dei pirati attribuì la causa della tempesta alla presenza del quadro, che fu gettato in mare. L'immagine rinvenuta, poi, da un gruppo di contadini sulla spiaggia di Altavilla fu messa su un carro trainato dai buoi. Il carro fu seguito in processione fino a quando gli animali si fermarono definitivamente dove attualmente sorge il santuario della Madonna della Milicia. E da quel giorno, da trecentotant'anni, la comunità altavillesse festeggia l'anniversario del ritrovamento del quadro sacro.

Il carro trionfale è il simbolo religioso-folkloristico della festa patronale, che si celebra sino a domenica prossima ed è organizzata dal comitato locale con il patrocinio del Comune. Il carro con la sua torre è alto 13 metri. Quest'anno sono sei i buoi, di notevole stazza, che lo trasportano. Nella tarda serata di oggi avrà luogo la discesa del carro. Mercoledì scorso durante la salita del carro, si è svolta, come consuetudine da ventiquattro anni, una singolare cerimonia. Protagonisti i vigili del fuoco originari del luogo. Salendo sulla scala sino a quasi il vertice della torre, hanno posto una corona di fiori davanti all'immagine del quadro della Madonna, tra le note della locale banda musicale. «È molto emozionante - dice Giuseppe Maltempo vice capo del distaccamento di Termini Imerese - Ognuno di noi sente questa cerimonia in maniera intensa. È una devozione verso la Madonna». Poi sullo stesso carro si è celebrata la messa. Presenti i rappresentanti della confraternita Maria Santissima Lauretana. Confraternita nata cinquant'anni fa e che conta centoventi componenti. Da quest'anno per la prima volta il presidente è una donna, Giovanna Romano. «La nostra confraternita - dice Romano - ha un ruolo importante in questi giorni perché espletiamo il servizio sia di informazione che di guida presso il museo degli ex voto all'interno del Santuario». C'è anche il sindaco Salvatore Scaletta, con l'assessore alle Finanze e ai rapporti con il Santuario Alfio Tornese. «Per il nostro paese è un momento non solo religioso ma anche di richiamo turistico - dice il primo cittadino - Altavilla ha tra le risorse principali il turismo religioso grazie alla presenza del santuario». Scendono le prime luci della sera. Il carro è pronto per essere trainato dai buoi, vengono sparati tre colpi. Il carro trionfale si muove tra l'entusiasmo della gente.

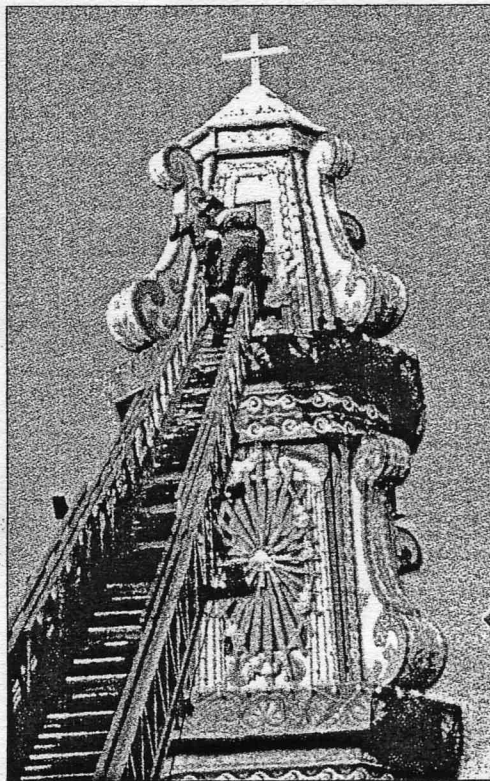
ALESSANDRO MATALONE



LA DEVOZIONE DEI POMPIERI
 I vigili del fuoco di Altavilla ogni anno depongono i fiori davanti al quadro della Madonna (nella foto ama, Giuseppe Montalto, Pasquale Fricano, Andrea Principato, Antonino D'Ugo, Andrea Maltempo, Loreto Lo Bosco, Matteo Giglio, Giuseppe Granà, Vincenzo Granà, Vincenzo Romano, Salvatore Pecoraro, Alfio Tornese e Gaspare Lombardo).



LA FEDE... DI PADRE IN FIGLIO
 Giuseppe Di Franco con il figlioletto Guido, che indossa l'abito della confraternita di Maria Santissima Lauretana, attendono la messa vicino al carro. «Per noi altavillesi - dice Di Franco - è una festa molto sentita. Siamo devoti alla Madonna».



IN CIMA ALLA TORRE
 Grazie ad una scala i vigili del fuoco altavillesi sono saliti sino in cima, all'altezza di tredici metri, tra gli applausi di migliaia di persone e tra le note della banda musicale Mozart di Altavilla.

UNA FESTA DI NOTE
 Non manca la musica grazie alle bande di Acireale, Nicolosi, Paceco, Bagheria, Casteldaccia, Palermo e Altavilla (nella foto il maestro Salvatore Bucaro e Salvatore Scaletta di Altavilla).



TUTTI SUL CARRO
 L'assessore Alfio Tornese, il sindaco Salvatore Scaletta, don Liborio Scordato, Giovanni Giovenco, Salvatore Butera, consigliere comunale di Trabia.

GUIDANDO I BUOI
 Anche, oggi, intorno a mezzanotte per i buoi che trainano il carro un'altra

